

□ Interrogazione n. 361

presentata in data 8 febbraio 2017

ad iniziativa del Consigliere Giorgini

“Metodologia adottata per l’esenzione sanitaria T16 nei comuni terremotati”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- Dal 24 Agosto 2016, forti scosse sismiche hanno colpito diversi Comuni della Regione Marche;
- Tale evento sismico ha provocato quasi 300 morti, numerosi danni sul territorio, diverse migliaia di sfollati e crolli che hanno devastato il patrimonio abitativo, produttivo, ricettivo e architettonico di molti luoghi;
- Il sisma ha, tra l'altro, reso inagibili quasi 600 attività produttive ed oltre 200 stalle all'interno della Regione;
- Come dimostrano le successive scosse del 26 e del 30 ottobre e da ultimo quelle accadute nella giornata del 18 gennaio, lo sciame sismico è tuttora in corso;

Visto che:

- Nella giornata del 16 gennaio 2017, è iniziato un evento meteo calamitoso che si è protratto per diversi giorni, comportando un'ondata di neve e gelo abbattutasi in numerosi comuni della Regione Marche, isolando diversi centri abitati e rendendo difficoltosa la viabilità;

Considerato che:

- La Regione Marche, a seguito degli eventi sismici sopra indicati, ha disposto con delibera di giunta regionale n. 986/2016, l'esenzione dei ticket su farmaci e prestazioni specialistiche ambulatoriali fino al 30 novembre 2016, istituendo il codice esenzione T16, per i residenti dei comuni colpiti dal sisma ed inseriti nel cratere;
- A seguito del sisma del 26 e del 30 ottobre è stato ampliato il numero dei comuni facenti parte del cratere ed estesa l'esenzione fino al 30 aprile 2017 giusto deliberazione n. 1340 del 3/11/2016;
- I suddetti eventi calamitosi stanno causando ingenti perdite economiche alle attività produttive di molti comuni marchigiani, il crollo degli incassi delle attività produttive, nonché spesso anche loro chiusura, la perdita di posti di lavoro, l'impoverimento, anche indiretto, della popolazione in termini economici e, di conseguenza, una fortissima riduzione degli introiti fiscali nelle Amministrazioni Comunali ubicate all'interno del cratere;

Rilevato che:

- L'esenzione sanitaria, giustamente deliberata con urgenza dalla Regione Marche, rientra coerentemente in un sistema di aiuti e sussistenza alle popolazioni colpite dal terremoto;
- Tale esenzione dovrebbe essere applicata a tutti i residenti in maniera indiscriminata poiché la sua funzione è anche quella di offrire un sostegno ai cittadini che stanno subendo un crollo economico pur non avendo la propria abitazione inagibile;
- L'Asur Marche ha comunicato che, a far data dal 24/12/2016, a seguito dell'adozione della legge n. 229 del 15/12/2016, pubblicata in GU il 17/12/2016, ha provveduto ad inserire d'ufficio nell'anagrafe regionale centralizzata assistiti, il codice T16 per tutti i residenti nei comuni dell'allegato 2 alla Legge 229/2016, ad eccezione dei residenti di alcuni comuni tra cui quello di Ascoli Piceno, per i quali occorre l'ordinanza di inagibilità della propria abitazione;
- Alcuni comuni, come ad esempio quello di Ascoli Piceno, si trovano addirittura nella condizione di aver avviato le procedure Fast nel mese di dicembre 2016, con la conseguenza che ad oggi, a causa del tardivo avvio della procedura suddetta, molti cittadini che, pur avendo probabilmente la propria abitazione inagibile, non hanno l'ordinanza di inagibilità e, pertanto, non possono richiedere l'esenzione sanitaria T16.;

- Per i Comuni di Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano, le disposizioni riguardanti il sostegno al reddito dei lavoratori, le agevolazioni fiscali, tributarie e contributive, la sospensione dei mutui e della fatturazione per le utenze domestiche si applicano limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se la procedura per richiedere l'esenzione sanitaria T16 risulta legittima e conforme al decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 convertito con modificazione dalla legge n. 229/2016, per quei soggetti residenti in alcuni comuni ai quali viene chiesto oltre alla residenza, l'ordinanza di inagibilità;
- quale criterio è stato utilizzato, vista l'assenza di una disposizione così specifica nel decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189;
- se corrisponde al vero che i cittadini residenti nei comuni in cui è richiesta, oltre alla residenza, anche l'inagibilità del bene immobile ma, che (ad oggi a causa dei ritardi nell'avvio della procedura Fast) non hanno ancora ottenuto l'ordinanza di inagibilità, possono usufruire dell'esenzione sanitaria – codice T16 – ed eventualmente quali azioni intende adottare per mettere a conoscenza la relativa cittadinanza di questo beneficio;
- quali azioni intende adottare la Regione Marche in caso di abuso di tale esenzione da parte di quei cittadini che hanno come unico requisito per accedere a tale beneficio la residenza nei Comuni del cratere, visto che dalla carta stampata sono apparse notizie dove se ne evince un utilizzo improprio, che potrebbe comportare un danno economico alle casse dell'Ente.